



POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Azione 3.3.4 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”

AVVISO PUBBLICO

Sostegno alle imprese ricettive regionali per il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

INDICE

1. OGGETTO E FINALITÀ	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	8
4. SOGGETTI BENEFICIARI	8
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	9
6. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	11
7. SPESE AMMISSIBILI	12
8. SPESE NON AMMISSIBILI.....	14
9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	16
10. CUMULO.....	16
11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	16
11.0 Indicazioni generali sulla procedura.....	16
11.1 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione	17
11.2 Termini di presentazione delle domande di agevolazione	18
12. SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	18
13. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI.....	19
14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	21
14.1 Approvazione provvisoria esiti.....	21
14.2 Pubblicazione esiti.....	22
14.3 Comunicazioni ai richiedenti	22
15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO	22
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	25
17. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA.....	25
17.1 Modalità erogazione.....	25
17.2 Documentazione.....	26
17.3 Polizza fideiussoria.....	27
18. VARIANTI	28
19. CONTROLLI	28
20. CAUSE DI DECADENZA.....	29
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO	29

22. RINUNCIA AL CONTRIBUTO.....	31
23. DISPOSIZIONI FINALI	31
23.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	31
23.2. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	31
23.3 INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679	31
23.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	36
23.5 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	36
23.6 RINVIO	36
ALLEGATI	36

1. OGGETTO E FINALITÀ

La Regione Calabria intende sostenere gli investimenti nelle strutture turistiche calabresi per favorirne il riposizionamento competitivo, attraverso la qualificazione dell'offerta, l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative, digitali e promocommerciali.

In particolare, con il presente Avviso si intende intervenire:

- sulla **qualificazione e potenziamento dell'offerta ricettiva**, attraverso il miglioramento degli standard e dei servizi turistici;
- sul sostegno all'**innovazione di processo e di prodotto** e alla **digitalizzazione** delle imprese turistiche, con particolare riferimento alla informatizzazione dei servizi ricettivi;

L'intervento è emanato in coerenza con l'Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

L'Avviso è strettamente funzionale al raggiungimento della traiettoria "Tecnologie e modelli di co-creazione di nuovi percorsi turistici esperienziali e conoscitivi" dell'Area di specializzazione della S3 Calabria 2014/2020 "Turismo e Cultura".

1.BIS BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO

L'Avviso prevede una procedura di selezione valutativa a graduatoria e la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 14 e art. 18 del Reg. UE 651/2014.

Il presente avviso esclude il pagamento dell'aiuto di cui al precedente comma a favore di un soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio." (G.U. n.129 del 6-6-2011 - Suppl. Ordinario n. 139)
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
- L.R. 8 del 05.04.2008 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- DGR 142 del 11.4.2019 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;
- Delibera del Consiglio regionale della Calabria 405 del 17.6.2019, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;

- L.R. 40/2021 "Proroga della scadenza del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) 2019 – 2021";
- DGR 114 del 21.3.2022 di approvazione definitiva del Piano Esecutivo Annuale 2022 (art. 4 L.R. 8/2008);
- DGR 76 del 28.2.2022 di approvazione del Logo per le attività di marketing, promozione e comunicazione turistica della destinazione Calabria;
- Decreto 4948 del 6.5.2022 di approvazione delle linee guida per l'utilizzo del brand "Calabria Straordinaria";
- DGR 629 del 2.12.2022 di istituzione del CIR. DM 161/21;
- DGR 674 del 14/12/2022 di integrazione DGR 629/2022;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014; la D.G.R. dell'11.08.2015, n. 303 e la D.C.R. del 31.08.2015, n. 42 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale; la Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020; la D.G.R. dell'01.12.2015, n. 501 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020; la D.G.R. del 24.02.2016, n. 45 con la quale si è preso atto del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- la D.G.R. del 28.12.2016, n. 551 con la quale si è preso atto del parere formulato dall'Autorità di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 ai sensi dell'art. 124, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (All. V Reg. (UE) n. 1011/2014) ed ha designato l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE, con l'impegno a realizzare un Piano di azione;
- La deliberazione n. 302 del 11 agosto 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato la "Strategia Regionale per l'innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014/2020" della Calabria, condizionalità ex ante per l'approvazione del nuovo Programma Operativo Regionale per il periodo 2014/2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011) Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR-

- FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante “Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020”;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante “POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma”;
 - Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
 - Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20.8.2019, con la quale la Commissione Europea ha assentito l’attribuzione della riserva di efficacia dell’attuazione per tutti gli Assi del POR Calabria FESR 2014/2020 che hanno conseguito gli obiettivi di performance, ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg. (UE) 1303/2013
 - Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 25.11.2019 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C(2019) 1752 final del 28.2.2019. Allineamento del Piano Finanziario”;
 - Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227; la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 33 del 9.4.2020 recante “Presenza d’atto della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20.8.2019 e della Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020. Approvazione Piano Finanziario”;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 23.6.2020 con oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii.”;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 recante “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni, approvati con DGR n. 492 del 31.10.2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26.07.2019, con DDS n. 9651 del 06/08/2019 e DDS n.2728 del 15/03/2022;
 - D.G.R. n. 320 del 26.10.2020 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) Modifiche al Reg (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal “Comitato di Sorveglianza del Programma” con cui è stata approvata riprogrammazione del Piano Finanziario del PO, ai sensi dell’art. 30, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall’art. 2 del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020, per l’attuazione delle misure atte a fronteggiare l’emergenza epidemiologica e dare attuazione all’accordo stipulato il 27 luglio tra il ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Calabria;

- Decisione di Esecuzione della Commissione UE del 24.11.2020 n. 8335 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006;
- D.G.R. n. 474 del 15.12.2020 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **Euro 3.000.000**, a valere sul POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Asse III - Azione 3.3.4.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le **Piccole o Medie Imprese (PMI)**, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica¹, operanti quali "esercizi ricettivi"².

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso anche aggregazioni delle suddette PMI, costituite sotto forma di: a) Consorzi o Società Consortili; b) Reti di imprese.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda, e tutte le MPMI ad esse aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti per poter presentare domanda.

Le Reti di PMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

¹ Per come previsto dall'art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle PMI.

² Per "esercizio ricettivo" si intende la struttura organizzata in forma imprenditoriale (sono escluse quelle esercitate in forma non imprenditoriale dove l'attività viene svolta da privati ad integrazione del proprio reddito in forma saltuaria), riconducibile alle seguenti tipologie: a) strutture alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, marina resort, nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale); b) strutture extra/para-alberghiere (affittacamere, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, residence, case per ferie, bed and breakfast, rifugi montani, ospitalità religiosa nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale).

Il contratto di rete deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto.

Qualora la costituzione della Rete di imprese sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni di cui innanzi devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa (Reti Soggetto) devono possedere autonoma soggettività giuridica, essere costituiti da almeno 3 PMI.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, sia singolarmente che nell'ambito di Consorzi, Società Consortili e Reti d'impresa, di più domande.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le PMI, singole o aggregate, ai fini della partecipazione al presente Avviso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, devono possedere, i seguenti requisiti:

- a) operare in forma imprenditoriale (sono escluse quelle esercitate in forma non imprenditoriale dove l'attività viene svolta da privati ad integrazione del proprio reddito in forma saltuaria) con uno dei seguenti codici di attività Ateco 2007:
 - **55.10.0 Alberghi** - Fornitura di alloggio di breve durata presso: alberghi, resort, marina resort, motel, aparthotel (hotel&residence), pensioni, hotel attrezzati per ospitare conferenze (inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande).
 - **55.20 Alloggi per Vacanze e Altre Strutture per Brevi Soggiorni**
 - 55.20.1 Villaggi turistici
 - 55.20.2 Ostelli della gioventù
 - 55.20.3 Rifugi di montagna
 - 55.20.4 Colonie marine e montane
 - 55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
 - **55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte** - Fornitura di alloggio a persone che soggiornano per brevi periodi di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi.
- b) essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o da altri enti pubblici;
- c) essere in regola con la normativa regionale vigente (Legge regionale n. 26/1985 art. 14 e Legge regionale n. 34/2018 art 22);

- d) essere in possesso del codice identificativo regionale (CIR), ai sensi della DGR n. 629/2022 e n. 674/2022.
- e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- g) avere un'unità operativa oggetto dell'intervento in Calabria, ubicata in una delle località delle destinazioni turistiche regionali di tutti i comuni a partire da quelle individuate dal Piano Regionale Strategico di Sviluppo Turistico Sostenibile della Regione Calabria (cfr Allegato 4). L'unità operativa deve risultare nella visura camerale;
- h) rispondenza dell'investimento proposto alla definizione di investimento iniziale, così come lo stesso è definito all'articolo 2, punto 49 lett. a), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- i) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate³, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- j) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
- k) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell'Allegato B al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
- l) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i

³ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera i) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda

provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- m) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [in alternativa, di non essere in difficoltà al 31/12/2019 e di essere diventata impresa in difficoltà nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021];
- n) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- o) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- p) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- q) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al presente Avviso gli interventi relativi alle seguenti macro-tipologie:

A) Qualificazione e potenziamento dell'offerta ricettiva:

- Acquisizione di attrezzature, impianti, hardware e soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo/erogativo ambientalmente più sostenibile e circolare;
- Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e installazione di sistemi domotici;
- Creazione di centri benessere, parchi giochi, spazi verdi, spazi sportivi pertinenziali alle strutture alberghiere;
- Interventi finalizzati al miglioramento degli standard minimi di legge in tema di sicurezza, prevenzione incendi, ecc., funzionalmente collegati a processi di innovazione di prodotto e di processo.

B) Innovazione e digitalizzazione:

- Acquisizione di software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni

finalizzate all'innovazione di prodotto e di processo;

- Rafforzamento dei sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti, purché in grado di garantire gli standard di interoperabilità necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione fra servizi ricettivi ed extra-ricettivi;
- Potenziamento della rete *wifi*, al fine di mettere a disposizione dei propri clienti un servizio gratuito di connessione;
- Misure di promozione e commercializzazione innovative e volte al riposizionamento competitivo;

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti proponenti.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data di sottoscrizione del primo contratto/ordinativo dei beni da acquistare o contratto/lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi agevolabili devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 20.000,00.

7. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi agevolabili di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di **attivi materiali e immateriali** rientranti nelle seguenti categorie:

- A. Spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo (connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera B), studi di fattibilità economico-finanziaria;
- B. Opere edili/murarie e di impiantistica, funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme, alla riduzione delle barriere architettoniche e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi;
- C. Acquisizione di attrezzature, arredi e complementi di arredo, impianti, macchinari, hardware⁴;
- D. Servizi reali, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo tecnologico, gestionale, organizzativo, promo-commerciale;
- E. Acquisto e sviluppo di software (e-commerce, interfacciamento con esercizi ricettivi, tracciamento azioni cliente, sistemi di loyalty, CRM, customer care digitale, ...);

⁴ Macchinari, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Con riferimento alle spese di cui innanzi, si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- le spese di cui alla **lettera A)**, sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica (di cui alla **lettera B)** comprendono:
 - b.1) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione;
 - b.2) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del **25%** delle spese totali ammesse all'agevolazione;

- le spese relative all'acquisto di attrezzature ed arredi, impianti, macchinari, hardware (di cui alla **lettera C)** comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Tali spese comprendono anche l'acquisto di biciclette/monopattini elettrici a servizio del turista. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri *mobile devices*.
- le spese relative ai servizi reali (di cui alla **lettera D)** corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e devono risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento, erogati esclusivamente da soggetti terzi esterni al proponente e riferiti all'introduzione di innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche; all'utilizzo degli strumenti digitali e di comunicazione/acquisiti e/o all'acquisizione di tecniche di comunicazione, marketing, promo commercializzazione e lingue straniere. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Tali spese sono ammesse fino al **30%** del totale delle spese agevolabili.
- le spese per l'acquisto e lo sviluppo di software (di cui alla lettera E) sono agevolabili nel limite massimo del **30%** delle spese totali ammesse all'agevolazione. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive, gestionali e promozionali dell'impresa. Nella voce di spesa sono comprese i costi per la realizzazione di piattaforme, di applicazioni per la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti, per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi, per la gestione della realtà aumentata, per l'intelligenza degli impianti, per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (*cybersecurity*), per *data analytics* dedicati al trattamento ed all'elaborazione di dati provenienti da fonti diverse e da sensoristica IoT, nonché lo sviluppo di siti web in multilingua.

Al fine della loro ammissibilità, gli attivi immateriali si riferiscono a beni che rispettano le

seguenti condizioni cumulative:

- sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- sono ammortizzabili;
- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre quanto già espressamente previsto al precedente paragrafo, si precisa che non sono ammesse a contributo le spese sostenute secondo le indicazioni che seguono.

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti⁵ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse le spese:

- a) che non sono direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
- b) che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- c) che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento ammesso;
- d) che non sono state effettivamente sostenute;
- e) che non sono verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- f) che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti

⁵ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

contabili aventi forza probatoria equivalente;

- g) che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- i) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- j) spese notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- k) relative a scorte;
- l) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- m) per le perdite su cambio di valuta;
- n) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- o) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- p) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Avviso;
- q) forfettarie;
- r) relative all'I.V.A., qualora recuperabile;
- s) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- t) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, etc.);
- u) di avviamento;
- v) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- w) relative a beni usati;
- x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- y) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- z) non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e con la formula del contratto "chiavi in mano".

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- a. Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- b. Reg. 1301/2013 Art. 3;
- c. Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di

Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale e contributi alle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 7, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER”, art. 14 e art. 18.

Le agevolazioni non potranno superare le intensità previste per ciascuna categoria di aiuto e dalla “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027”.

In particolare, le intensità di aiuto ai sensi del Regolamento GBER sono le seguenti:

Categorie di spese	Dimensione imprese	
	Piccole imprese	Medie imprese
Spese di cui alle lettere B, C) ed E) dell’art. 7	Art. 14 60%	Art. 14 50%
Spese di cui alle lettere A) e D) dell’art. 7	Art. 18 50%	Art. 18 50%

L’importo massimo di aiuto concedibile è pari a **euro 90.000,00**.

Ai sensi dell’art. 14, par. 14, del Regolamento UE n. 651/2014, il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione dell’intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

10. CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

11. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.0 Indicazioni generali sulla procedura

Le attività relative alla ricezione, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli

amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, portualità turistica, stabilimenti balneari e termalismo del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità (d'ora in avanti, il Settore) che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.

L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a graduatoria, secondo quanto previsto al successivo punto 12. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

11.1 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione

Le domande, compilate secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, unitamente alla documentazione prevista ai punti successivi, devono essere inviate **utilizzando tassativamente la piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.

Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal soggetto proponente richiedente il contributo.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno presentare, unitamente alla Domanda di Agevolazione (**allegato 1**), la documentazione di seguito elencata:

- a) Copia dell'atto di costituzione del Consorzio/Contratto di rete, se ricorre.
- b) Preventivi di spesa per ogni voce di costo di cui all'art. 7 e comunque ogni documentazione ritenuta utile e comprovante le spese da sostenere. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione C1.1 e C1.2, il fornitore dovrà specificare nel preventivo se il bene rientra nelle tipologie previsto nell'Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» oppure nelle tipologie previste nell'Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 Beni immateriali - software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali secondo il modello «Industria 4.0»
Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi al criterio di valutazione A1.2, nella domanda di agevolazione si dovrà specificare se sono previste spese relative ad interventi di

riduzione delle barriere architettoniche.

11.2 Termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 2023 e fino alle ore 18:00 del 2023.

Le domande inviate al di fuori dei termini previsti sono considerate irricevibili

12. SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è "valutativa a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

Le domande presentate saranno esaminate in base all'ordine cronologico di ricevimento sulla base dei seguenti elementi:

- a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 5;
- c) Valutazione di merito:
 - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 13.

Il Soggetto Gestore effettuerà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo, in conformità con quanto al precedente comma, lettere a) e b) entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo. Successivamente a tale verifica, trasmette alla Commissione di valutazione, che sarà nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, le domande ammissibili alla valutazione di merito, unitamente alle risultanze dei punteggi attribuibili sulla base dei dati riportati in domanda, applicando i criteri di cui al punto 13.

La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, in conformità con quanto alla lettera c) precedente. Ai fini della formazione della graduatoria delle domande ammissibili, le risultanze consegnate dal Soggetto Gestore saranno oggetto di verifica campionaria da parte della Commissione, sulla base delle indicazioni fornite nel decreto di nomina della stessa Commissione. La Commissione



concluderà i suoi lavori entro 40 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili a valutazione.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri.

Criteria di valutazione	Parametro	Punteggio Parziale	Punteggio Massimo	
A. Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				
A1	Contributo alla qualificazione/miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività	A1.1) Rapporto tra spese per macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi e hardware (voce C del Programma di Spesa) e il totale delle spese ammissibili: - Minore o uguale al 20% = 0 - superiore al 20 e fino al 30% = 8 - superiore al 30 e fino al 40% = 12 - superiore al 40% e fino al 50% = 15 punti - superiore al 50% e fino al 60% = 20 punti - superiore al 60% e fino al 70% = 25 punti - superiore al 70% = 30 punti	30	40
	A1.2) Progetti che prevedono spese relative ad interventi di riduzione delle barriere architettoniche: Assenza = 0 punti Presenza = 10 punti	10		
B. Efficienza attuativa				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punteggio per punti percentuali di cofinanziamento aggiuntivi rispetto a quella prevista sulla base dell'intensità massima di aiuto applicabile per come di seguito descritto: viene attribuito 1 punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile	10	10
C. Qualità intrinseca della proposta				
C1	Grado di innovatività dell'operazione	C1.1) Rapporto tra spese per macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi e hardware relative alla categoria Industria 4.0[1] e il totale delle spese per macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi e hardware (voce C del Programma di Spesa) : minore o uguale al 20% = 0 punti superiore al 20% e fino al 40% = 10 punti superiore al 40% e fino al 50% = 15 punti superiore al 50% e fino al 60% = 20 punti superiore al 60% = 25 punti	25	50
		C1.2) Rapporto tra spese per Software relative alla categoria Industria 4.0[2], e il totale delle spese ammissibili (voce E del Programma di Spesa): minore o uguale al 20% = 0 punti superiore al 20% e fino al 30% = 5 punti superiore al 30% e fino al 35% = 10 punti superiore al 35% = 15 punti	15	
		C1.3) Rapporto tra spese per Software (voce E del Programma di spesa) più spese per Servizi reali (voce D del programma di spesa) e il totale delle spese ammissibili): minore o uguale al 20% = 0 punti superiore al 20% e fino al 35% = 3 punti superiore al 35% = 5 punti	5	
C2	Interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e assicurano la riduzione delle emissioni e del consumo delle risorse	C2.1) Spese per Servizi reali (voce D del Programma di Spesa) finalizzate al conseguimento di uno dei seguenti sistemi di gestione [3]: il punteggio è attribuito in presenza spese previste per almeno 1 dei sistemi di gestione sotto elencati - ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001	5	
			Totale complessivo	100

Note specifiche ai criteri di valutazione:

[1] Si farà riferimento all'Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

[2] Si farà riferimento all'Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 Beni immateriali - software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali secondo il modello «Industria 4.0»

[3] Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA.

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, si farà riferimento alle informazioni riportate nella Domanda di agevolazione e nella documentazione allegata alla stessa.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Non sono ritenute finanziabili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio inferiore a 60 punti.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 3 del presente Avviso. Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Saranno ammesse alle agevolazioni, dunque, le domande valutate positivamente, secondo la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso in cui all'ultima posizione utile per il finanziamento siano presenti operazioni finanziabili con punteggi *ex-equo*, sarà ritenuta finanziabile la domanda pervenuta cronologicamente prima rispetto alle altre che presentano punteggio *ex-equo*.

Le domande ammissibili alle agevolazioni, ma non finanziabili per carenza di risorse, saranno finanziate solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

La Commissione, conclusi i lavori, trasmette, entro 3 giorni dalla conclusione dei lavori, al Settore i verbali delle sedute, le graduatorie dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

14.1 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

L'Amministrazione Regionale pubblica il decreto di approvazione provvisoria delle graduatorie dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 3 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori; entro 5 giorni dalla richiesta di accesso saranno consegnati i documenti richiesti e i beneficiari possono presentare istanza di riesame entro i 3 giorni successivi alla consegna dei documenti ovvero, in assenza di istanza di accesso, entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori. Le modalità di accesso e riesame saranno

definite nel decreto di approvazione provvisoria degli esiti della valutazione. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

La valutazione delle istanze di riesame si concluderà entro 7 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame e comunque in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute.

14.2 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:

- le graduatorie definitive dei beneficiari delle operazioni finanziabili e dei beneficiari delle operazioni ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

Con il decreto di cui al precedente comma 1, si provvederà altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;
- assumere l'impegno contabile complessivo a favore di ogni beneficiario finanziato.

14.3 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La pubblicazione sul sito di Calabria Europa degli atti di approvazione della graduatoria provvisoria e definitiva, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.

Gli Obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al punto 15 del presente Avviso, assumono efficacia dal momento della pubblicazione degli esiti definitivi della valutazione.

Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento è obbligato a:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;
- d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della

domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al punto 16 del presente Avviso;

- f) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- g) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
- h) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo corrispondente ai termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- i) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- j) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2012;
- k) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- l) utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno

- il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Audit, e/o dell’eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell’intervento;
 - q) richiedere alla Regione Calabria l’autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all’intervento, con le modalità prescritte dal presente Avviso;
 - r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
 - s) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell’intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all’avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - t) garantire l’applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
 - u) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell’Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - v) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all’attuazione dell’operazione;
 - w) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - x) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui all’avviso;
 - y) (ove ricorre) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell’Art. 14 del Reg. 651/2014;
 - z) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all’istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l’accesso al Contributo;
 - aa) (ove ricorre) rispettare il vincolo di stabilità dell’operazione di cui all’Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il vincolo di cui all’Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
 - bb) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all’aiuto concesso;
 - cc) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell’operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
 - dd) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all’immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;

- ee) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- ff) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione definitiva (e comunque entro la data di chiusura del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020). Tutti i pagamenti relativi alle spese di progetto dovranno essere effettuati entro il medesimo termine.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a trasmettere la rendicontazione delle spese effettuate.

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

17.1 Erogazioni

L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità di seguito esposte:

- a) erogazione di una anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione. La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 60 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto;
- b) erogazione di un acconto pari al 50% del contributo dietro presentazione della documentazione prevista nei successivi punti;
- c) erogazione finale del 10% a saldo, previo ricevimento della documentazione prevista nei successivi punti. La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di ultimazione del progetto approvato.
- d) in alternativa ai precedenti punti a), b), c), è possibile richiedere una unica erogazione a saldo, previo ricevimento della documentazione prevista nei successivi punti. La richiesta di erogazione in unico saldo è prodotta dal beneficiario, entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di ultimazione del progetto approvato.

In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo in più tranche:

	1° Acconto	Saldo
--	------------	-------

Anticipazione contribuito (valore %)	(valore % contribuito)	Avanzamento della spesa ⁶	(valore % contribuito)	Avanzamento della spesa
40%	50%	50%	10%	100%

In caso di unica erogazione a saldo, lo schema di erogazione è il seguente:

Tab.2: Modalità di erogazione contribuito in unica soluzione:

Saldo unico	
(valore % contribuito)	Avanzamento della spesa
100%	100%

17.2 Documentazione

La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione di cui al punto 17.1 lettera a) è la seguente:

- richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui in Allegato 3 al presente Avviso;

La documentazione da presentare per la richiesta di acconto di cui al punto 17.1 lettera b) è la seguente:

- richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul _____ ammesso per l'importo di euro _____"];
 - copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del 10% a saldo di cui al punto 17.1 lettera c) e per la richiesta di erogazione contribuito in unico saldo di cui al punto 17.1 lettera d), è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul POR Calabria 2014/2020 Asse 3 – Azione 3.3.4- ammesso per l'importo di euro _____"];
 - copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

⁶ Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

- c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
- d) Relazione finale sulle attività svolte, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato e dall'impresa beneficiaria, attestante il rispetto di quanto previsto in relazione ai parametri di valutazione A1.1 – A1.2 – C1.1 – C1.2 – C1.3 – C2.1.

17.3 Garanzia fideiussoria

L'erogazione dell'anticipazione in misura pari al 40% del contributo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.

La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 al presente Avviso. La fideiussione/polizza assicurativa deve essere intestata alla Regione Calabria.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).

La garanzia deve prevedere espressamente:

- a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente per la risoluzione di ogni controversia relativa alla presente procedura ed alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto

18. VARIANTI

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto

il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto “ordinarie e non sostanziali”. Sono considerate variazioni “ordinarie e non sostanziali”, che non necessitano di espressa autorizzazione, la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato con altri simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti nonché la variazione del fornitore.

Resta fermo che le variazioni “ordinarie e non sostanziali” devono rispettare le seguenti condizioni:

- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall’Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le variazioni di progetto che non ricadano nella tipologia “ordinarie e non sostanziali” e che non rispettino le condizioni suddette non possono essere ammesse.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell’Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante in fase di controllo, a carico del beneficiario.

19. CONTROLLI

La Regione Calabria, anche attraverso il Soggetto Gestore, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto dall'avviso nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

20. CAUSE DI DECADENZA

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) perdita dei requisiti di ammissibilità;
- b) mancato rispetto di quanto previsto nella proposta progettuale, che abbia dato luogo a una diminuzione del punteggio complessivo attribuito, in applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni, tale da alterare il posizionamento in graduatoria al di sotto dell'ultima posizione utile per ottenere il finanziamento;
- b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- c) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
- f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui all'avviso qui non espressamente richiamati e dalle norme applicabili.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i.,

comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

22. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando, all'indirizzo di posta elettronica certificata: impresericettive.fincalabra@pec.it una comunicazione al Soggetto gestore Fincalabra S.p.A., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

23. DISPOSIZIONI FINALI

23.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

23.2. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

- B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini dell'operazione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);
- C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali.

ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione degli elenchi definitivi di ammissione a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

23.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Adriana Palermo funzionaria del **Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, portualità turistica, stabilimenti balneari e termalismo del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità.**

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: impresericettive.fincalabra@pec.it

23.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge. Il Foro competente è Catanzaro.

23.5 INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

la dott.ssa Adriana Palermo, funzionaria del Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, portualità turistica, stabilimenti balneari e termalismo del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità al seguente indirizzo email: adriana.palermo@regione.calabria.it

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a cinque giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

23.6 RINVIO

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di agevolazione
- Allegato 2 – Format richiesta erogazione
- Allegato 3 – Modello polizza fideiussoria
- Allegato 4 - PRSTS_Aree_attrattività

